

OGGI LA COMMISSIONE AVVIA L'ANALISI DEL PROVVEDIMENTO. FARO SULL'AUTORICICLAGGIO

La voluntary all'esame Giustizia

Una riflessione sarà fatta sul numero di soggetti cui si applicherebbe il nuovo reato. Si vuole evitare, per i casi meno gravi, che chi ha sbagliato sia punito due volte. Domani in calendario due audizioni

DI LUISA LEONE

Parlamento in manovra sulla *voluntary disclosure*. Oggi la commissione Giustizia della Camera, chiamata a esprimere il proprio parere consultivo, ha all'ordine del giorno l'esame della proposta di legge per l'emersione dei capitali, ed è proprio in questa sede che dovrebbero essere sciolti i nodi relativi all'introduzione del reato di auto-riciclaggio nel provvedimento. I deputati dovranno esaminare gli aspetti più prettamente giuridici della questione, affrontando in particolare il tema della doppia punibilità. Così come è scritto, infatti, l'articolo relativo all'introduzione nell'ordinamento italiano della nuova fattispecie rischia di punire due volte chi si sia reso responsabile di un reato tributario: per l'infedeltà verso il Fisco e per il fatto di aver impiegato in qualche modo (anche non illecito) i proventi di quel comportamento illecito, incapando così automaticamente anche nell'autoriciclaggio e relativa pena, la reclusione da 2 a 8 anni. «Vogliamo acquisire pareri qualificati per capire se l'impostazione data dalla norma possa essere considerata un punto di equilibrio o non vada tarata meglio per evitare che chi già viene punito per un reato lo sia in effetti due volte», spiega a *MF-Milano Finanza* Donatella Ferranti, presidente della commissione Giustizia e relatrice della *voluntary* per il parere. Per questo per domani sono già previste due audizioni, quella del procuratore nazionale antimafia, Franco Roberti, e quella di Carlo Piergallini, ordinario di

Diritto Penale dell'università di Macerata. A quel punto la Commissione potrebbe esprimere il suo parere sul provvedimento, o «decidere di fare qualche altra audizione», conclude Ferranti. Bisognerà aspettare ancora qualche giorno, quindi, per conoscere l'orientamento ufficiale della commissione Giustizia, ma, considerando anche che il governo si era già espresso sulla necessità di evitare la doppia incriminazione, è probabile che i deputati suggeriscano con il loro parere una qualche modifica all'articolo relativo all'autoriciclaggio, per tararne meglio l'ambito di applicazione. Certo la Commissione Finanze, titolare del provvedimento, non ha l'obbligo di adeguarsi ai pareri espressi in sede consultiva, per cui potrebbe anche glissare su un eventuale suggerimento in questo senso. Ma, visto che, secondo quanto risulta a *MF-Milano Finanza*, già dal momento in cui la norma sull'autoriciclaggio è stata inserita nel testo sulla *voluntary* i contatti con la commissione Giustizia sono stati frequenti, è difficile immaginare un muro contro muro. Comunque finché non saranno disponibili tutti i pareri delle commissioni chiamate a esprimersi in sede consultiva, il provvedimento non potrà passare al vaglio definitivo della commissione Finanze per poi essere messo in discussione in Aula. Al momento, oltre al via libera della commissione Giustizia, manca anche quello della Bilancio, che però potrebbe esprimersi già nella riunione in calendario per domani. (riproduzione riservata)

